

MORTI BIANCHE GLI **ULTIMI DATI DELL'OSSERVATORIO VEGA ENGINEERING**

Tredici infortuni mortali da inizio anno Quarta provincia più insicura d'Italia

— BRESCIA —

SONO TREDICI gli infortuni mortali sul lavoro che si sono registrati quest'anno nel Bresciano. Un numero preoccupante che ci proietta nelle prime posizioni della triste classifica di Vega Engineering sulle morti bianche (dati aggiornati al 31 ottobre). Brescia si piazza dunque al quarto posto tra le province italiane per numero assoluto di casi di morte sul lavoro, tredici appunto, ma se si considera la graduatoria in base all'indice di incidenza sul numero complessivo degli occupati (che nel Bresciano sono 537mila) la provincia scende al 44esimo posto, con un indice di incidenza del 24,2.

L'INCIDENZA

Anche in rapporto al numero di occupati, le morti sul lavoro sono ancora troppe

È bene infatti rapportare il numero di morti bianche al numero di addetti impiegati nei vari settori produttivi per avere un quadro veritiero della situazione. E nel caso di Brescia, non può essere sottoaciuto che, poche in Italia sono le province con oltre mezzo milione di lavoratori attivi. Resta il fatto che su 110 province, quella bresciana si colloca ancora nella pri-

ma metà della classifica ordinata per numero di infortuni mortali. Ci sono realtà infatti, come quella torinese che, pur avendo quasi un milione di addetti, hanno registrato "soltanto" due casi di morte dall'inizio dell'anno, a dimostrazione di come vi siano ancora ampi margini di miglioramento nella sicurezza sul lavoro.

La maglia nera della classifica per numero assoluto di morti bianche è Bolzano (18 casi) ma per in base all'incidenza sugli occupati svetta negativamente Matera (indice del 76,7 a fronte di soli 65mila occupati).

Paoloemilio Bonzio



RISCHI I settori agricolo e delle costruzioni restano i più pericolosi (CdG)

